SAN PAOLO DELLA CROCE
IL FONDATORE: PADRE E MADRE DELLA CONGREGAZIONE

P. ROBERTO CECCONI

INDICE

1. **S. Paolo della Croce padre e madre in qualità di Fondatore**
   1.1 *La trasmissione del carisma ai primi compagni*
   1.2 *La stesura del dono ricevuto da Dio nelle Regole*
   1.3 *La comprensione della paternità di Paolo da parte dei Passionisti*
   1.4 *Maestro di spirito per monache e laici*
2. **S. Paolo della Croce padre e madre in virtù delle relazioni**
   2.1 *Dolce e caritatevole con i novizi*
   2.2 *Equilibrato e premuroso nei riguardi dei chierici*
   2.3 *Atteggiamenti materni con i confratelli*
   2.4 *Amore singolare per i malati*
   2.5 *Accogliente con i peccatori*
3. **Sintesi e prospettive**
   3.1 *La paternità-maternità perenne di S. Paolo della Croce*
      3.1.1 Fedeltà al carisma fondazionale
      3.2.2 Fedeltà creativa
   3.2 *La vita fraterna in comunità*
   3.3 *In dialogo con le nostre sorelle*
   3.4 *In comunione con i laici*
4. **Conclusione**

ABSTRACT

S. Paolo della Croce è, in primo luogo, padre e madre della Congregazione in qualità di fondatore. Come tale, ha trasmesso il dono ricevuto da Dio – dal Santo ritenuto sempre l'autentica *pietra angolare* dell'Istituto – ai suoi primi compagni. Per far sì che i Passionisti avessero un punto fermo a cui riferirsi nello scorrere del tempo, Paolo della Croce si è adoperato perché il carisma ottenuto dal Sommo Bene fosse codificato nelle Regole. I successori del Fondatore hanno ben presto riconosciuto in lui il loro padre, maestro e modello di ogni virtù. Paolo della Croce ha avuto anche un intenso rapporto di direzione spirituale con diverse consacrate e laici. Questo ci permette di dire che egli è stato padre e madre non solo della *Congregazione della Passione di Gesù Cristo*, ma di tutti coloro che, in un modo o nell'altro, hanno fatto e fanno riferimento al carisma che il Signore gli ha acceso nel cuore.

S. Paolo della Croce è da considerarsi padre e madre della Congregazione anche per l'atteggiamento avuto nei confronti dei confratelli e di tutte le persone che ha incontrato, in special modo i peccatori. Il suo modo di relazionarsi, sempre animato dalla carità, era sempre caratterizzato da particolare attenzione nei riguardi di quanti Dio metteva sul suo cammino. A ragione, il Ven. p. Giovanni Battista Danei *di S. Michele Arcangelo* sovente chiamava Paolo: «la mamma della misericordia».

Il Fondatore resta tuttora, tra i santi, quello che più dobbiamo conoscere e prendere in seria considerazione se, come famiglia Passionista, desideriamo che la nostra creatività sia vera e ci renda attraenti per il mondo contemporaneo. In altre parole, è lui l'olivo buono su cui dobbiamo restare innestati se aneliamo ad essere un gregge che, benché piccolo, sappia rendere testimonianza dell'ampiezza, lunghezza, altezza e profondità dell'amore di Dio.